L'assemblea dei soci di RIVIERABANCA approva il bilancio 2022, tra numeri molto positivi e sostegno a famiglie e imprese del territorio

Via libera dell'assemblea dei soci di RivieraBanca, nel corso della seduta che si è tenuta nei giorni scorsi al teatro della Regina di Cattolica, al Bilancio di esercizio 2022. Un bilancio fatto di numeri lusinghieri ma anche di importanti valori che da tempo guidano ed ispirano l'azione dell'istituto di credito che conta 46 filiali tra le province di Pesaro Urbino, Rimini e Cesena per oltre 100mila clienti: innovazione, sostenibilità, mutualità, radicamento nel territorio, sostegno a famiglie ed imprese. "La nostra crescita è certamente significativa ma la difficoltà di parte del tessuto sociale ed economico del territorio è in sensibile incremento – **ha spiegato nella sua relazione il presidente di RivieraBanca Fausto Caldari** - Il risparmio, in generale, aumenta, ma le famiglie a basso reddito soffrono e non riescono più a risparmiare. In tale contesto questa lunga crisi sta aumentando il divario fra ricchi e poveri e, nonostante RivieraBanca come il resto del sistema bancario abbia avuto vantaggi dall'aumento dei tassi, questa situazione, proprio per i valori di mutualità e solidarietà che da sempre animano il credito cooperativo, non può lasciarci indifferenti. Anzi deve spingerci sempre più a sostenere le famiglie e le imprese di questo territorio".

E' stato il direttore generale di RivieraBanca Gianluca Conti ad illustrare ai soci presenti al Teatro della Regina, con una presentazione innovativa accompagnata da slide, i numeri di un istituto di credito che guarda alle sfide del futuro con fiducia, puntando su sostenibilità e digitale. "L'utile lordo della banca tocca quota 27 milioni di euro mentre quello netto si attesta sui 22 milioni di euro – **spiega Conti** - Crescono anche i fondi propri che raggiungono 278 milioni di euro e l'indice di stabilità patrimoniale che si attesta al 26,1%. I volumi intermedi sono cresciuti con una raccolta totale sopra i 3,06 miliardi di euro e gli impieghi netti che raggiungono 1,28 miliardi di euro. Situazione molto positiva anche per quanto riguarda il settore dei crediti deteriorati netti che si sono attestati sull'1,1% del totale dei crediti con un rapporto sofferenza netta\impieghi in evidente ribasso 0,39%".

"Nel 2023 RivieraBanca destinerà a beneficienza e mutualità più di un milione di euro - **conclude Caldari** - Dovremo adoperarci affinché la nostra dimensione sociale sia sempre compatibile con quella economica, perché il futuro dipenderà esclusivamente dalla etica e dalla dignità con le quali riusciremo ad operare. RivieraBanca ha nei soci e nella relazione con la comunità locale, la sua forza. In questo momento di crisi globale legata ai cambiamenti climatici, all'emergenza sanitaria e al conflitto bellico, il nostro istituto di credito cooperativo, per la sua peculiare presenza sul territorio, ha un ruolo da protagonista nel promuovere lo sviluppo e la coesione sociale e nel contribuire a diminuire la disuguaglianza. Rivolgo, infine, a nome mio e di tutta la direzione un plauso sentito, oltre che al collegio sindacale, al consiglio e alla direzione, a tutta la struttura di RivieraBanca per aver dato risposte concrete alla clientela nell'arco dell'intera annata. E credo che insieme a tutta la comunità di RivieraBanca, costituita da 340 collaboratori, 6.700 soci e 100mila clienti, forti dei nostri numeri e dei nostri valori possiamo guardare alle sfide del futuro con fiducia ed ottimismo"

↑ Un momento dell'Assemblea dei soci di RivieraBanca al Teatro della Regina di Cattolica

La **BCC RivieraBanca** è nata il 01 aprile 2019 e dal 04 marzo 2019 **fa parte del Gruppo Iccrea che è il maggiore gruppo bancario cooperativo italiano, l'unico gruppo bancario nazionale a capitale interamente italiano e il quarto gruppo bancario in Italia per attivi**. BCC RivieraBanca, è il risultato della fusione delle ultracentenarie banche BCC Valmarecchia, Banca di Credito Cooperativo di Gradara, Banca di Rimini e dall'acquisizione del ramo di azienda di Banca Sviluppo. E' il riferimento del territorio che va da Cesenatico a tutta Pesaro sulla costa, coprendo le città di Santarcangelo, Rimini e Riccione e tutte le vallate comprese in questo territorio; riferimento per privati e imprese sui 24 comuni, 4 province in cui è presente con 46 filiali.

↑ L'intervento del direttore generale Gianluca Conti

↑ La relazione del presidente Fausto Caldari

↑ Fabio Pula, Fausto Caldari, Gianluca Conti e Marco Tognacci